

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 256

Nei giorni 10 e 11 del mese di giugno dell'anno 2004, presso l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "Alessandro Ghigi" di Ozzano dell'Emilia (Bologna), il dott. Giovanni Trovato, ai sensi dell'incarico ricevuto con d.P.C.M. 05/12/2002, ha proceduto all'esame dello schema del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 dell'I.N.F.S., definito negli ultimi giorni del mese di maggio ultimo scorso e che sarà oggetto di approvazione del Commissario straordinario dell'Ente.

Dopo aver verificato la corrispondenza dei dati riportati nel sopra citato conto consuntivo con quelli del bilancio preventivo 2003, ha predisposto la seguente:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2003

Il conto consuntivo è redatto, ai fini di chiarezza e per la comparazione dei dati riportati nel bilancio preventivo 2003, con particolare riferimento all'attribuzione dei codici delle poste iscritte a bilancio, seguendo lo schema indicato dalla precedente normativa (d.P.R. 18/12/1979, n. 696) in vigore fino al 31 dicembre 2003.

Esso è comprensivo delle variazioni alle previsioni, apportate con i decreti del Commissario straordinario n. 20 del 28/03/2003 (I variazione) e n. 86 del 21/07/2003 (II variazione) – rispettivamente approvate dagli organi vigilanti in data 28/11/2003 (prot. Di.CA./11771/IV/2.2.3.10) ed in data 21/05/2004 (prot. Di.CA/7221/IV/2.2.3.10) – nonché con il decreto n. 138 del 14/11/2003 (III variazione). L'approvazione di quest'ultimo non è stata a tutt'oggi perfezionata, essendosi comunque in merito espressi con parere positivo, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n. 30106 del 13 marzo 2004 diretta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nonché la Conferenza medesima con nota prot. n. 3044/04/1.3.5.4 indirizzata all'Istituto per conoscenza.

Il conto consuntivo in esame presenta i seguenti risultati complessivi:

	ENTRATE	SPESE
Entrate e spese correnti (Tit. I, II e III)	€ 3.367.816,08	€ 3.144.840,48
Entrate (Tit. IV, V e VI) e spese in conto capitale (Tit. II)	€ -	€ 408.342,53
Entrate e spese per partite di giro	€ 566.470,76	€ 566.470,76
Totali complessivi (entrate e spese)	€ 3.934.286,84	€ 4.119.653,77
Avanzo di amministrazione al 31/12/2002	€ 2.953.721,26	€ -
TOTALE	€ 6.888.008,10	€ 4.119.653,77
Economie dell'esercizio finanziario 2003	€ -	€ 2.768.354,33
TOTALE A PAREGGIO	€ 6.888.008,10	€ 6.888.008,10

In merito alle suindicate economie al 31/12/2003 (pari a € 2.768.354,33) occorre evidenziare la maggiore disponibilità conseguente al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2002, pari a € 9.481,23.

Viene, inoltre, definito un avanzo di amministrazione al 31/12/2003 pari a € 2.777.835,99, come più in dettaglio evidenziato nella seguente situazione amministrativa:

A) SITUAZIONE DI CASSA

- Fondo di cassa al 31/12/2002		€	3.012.067,84
- Riscossioni in c/competenza	€	984.478,53	
- Riscossioni in c/residui	€	465.603,11	€ 1.450.081,64
			€ 4.462.149,48
- Pagamenti in c/competenza	€	3.416.440,39	
- Pagamenti in c/residui	€	964.540,20	€ 4.380.980,59
- Fondo di cassa al 31/12/2003			€ 81.168,89

B) RESIDUI ATTIVI

- Al 31/12/2002	+ €	1.227.956,77	
- Riscossi nel 2003	- €	465.603,11	
		€ 762.353,66	
- Minori accertamenti	- €	44,78	
		€ 762.308,88	
- Dell'esercizio 2003	+ €	2.949.808,31	
- Al 31/12/2003	€	3.712.117,19	€ 3.712.117,19
			€ 3.793.286,08

C) RESIDUI PASSIVI

- Al 31/12/2002	+ €	1.286.302,92	
- Pagati nel 2003	- €	964.540,20	
		€ 321.762,72	
- Minori impegni	- €	9.526,01	
		€ 312.236,71	
- Dell'esercizio 2003	+ €	703.213,38	
- Al 31/12/2003	€	1.015.450,09	€ 1.015.450,09
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2003			€ 2.777.835,99

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va posto in evidenza che i residui attivi, che allo 01/01/2003 ammontavano ad € 1.228 mila, al 31/12/2003 ammontano ad € 3.712 mila, mentre i residui passivi che all'inizio dell'esercizio erano registrati per € 1.286 mila, al termine dello stesso ed al netto degli accertamenti effettuati risultano ammontare a € 1.015 mila.

In merito al trasferimento ordinario da parte dello Stato si sottolinea, oltre a quanto è stato posto in evidenza per i precedenti esercizi finanziari, che esso è stato erogato nei primi giorni del corrente anno 2004, ulteriormente decurtato nella sua consistenza. È intuibile come questo avrà ulteriori riflessi negativi sugli andamenti della gestione, sulla programmazione dell'attività dell'ente, creando automaticamente l'impossibilità di acquisire ulteriori risorse umane, anche semplicemente per sopperire all'esodo delle professionalità interne che si è verificato nel corso del 2003.

Si noti che l'amministrazione, pur con una limitazione quantitativa di personale (già peraltro segnalata in passato), mentre ha contribuito a limitare la rigidità nella gestione delle riscossioni e dei pagamenti tramite la propria capacità di far fronte agli impegni di ordinaria gestione, nel contempo non ha potuto fornire, anche per l'inaspettata mancanza di dirigente amministrativo e direttore generale, un adeguato e necessario supporto amministrativo alla gestione dei progetti di ricerca.

Infatti, risulta che i progetti finalizzati, dai quali deriva la parte più consistente delle entrate dell'Ente diverse dal trasferimento ordinario, pur essendo diminuiti nell'entità complessiva delle risorse raccolte, sono aumentati nel numero e dunque nell'impegno complessivo richiesto per la loro gestione. In particolare la gestione stessa è rimasta nella "diretta" responsabilità dei livelli apicali dei diversi settori, sia dal punto di vista scientifico e della ricerca, sia a livello "amministrativo", senza che ciò generasse tuttavia, data anche la gestione straordinaria dell'Ente, tutte le condizioni necessarie volte all'effettiva organizzazione dell'Istituto per centri di costo con conseguente delega di poteri di spesa.

La **consistenza patrimoniale netta** dell'Istituto pari a € 12.239.265,32 alla fine dell'esercizio finanziario 2003, registra un decremento di € 627.957,82 rispetto al 31/12/2002 quando era pari a € 12.867.223,14.

Le variazioni nei vari elementi costitutivi del bilancio sono le seguenti:

A) ATTIVITÀ	CONSISTENZA	INCREMENTO/ DECREMENTO NETTO
- Immobili	€ 10.608.823,98	- € (136.934,20)
- Libri e pubblicazioni	€ 1.037.932,56	+ € 19.867,72
- Imp. attrezz. e macch.	€ 2.063.888,15	- € (195,52)
- Automezzi	€ 90.090,70	+ € 0,00
- Mobili e macchine ufficio	€ 915.409,36	+ € 0,00
- Collezione museale	€ 299.690,56	+ € 0,00
- Residui di investimento	€ 344.328,63	- € (254.899,41)
TOTALE PATRIMONIALE	€ 15.360.163,94	- € (372.161,41)
Crediti	€ 3.712.117,19	+ € 2.484.160,42
Fondo cassa	€ 81.168,89	- € (2.930.898,95)
Obbligazioni attive	€ 7.569,92	+ € 687,82
TOTALE ATTIVITÀ	€ 19.161.019,94	- € (818.212,12)

B) PASSIVITÀ

- Fondo indennità licenz. personale	€	918.301,55	+	€	217.257,86
- Fondi amm. e svalutazione.	€	4.988.002,98	-	€	(297.856,39)
- Debiti	€	1.015.450,09	+	€	270.852,83
TOTALE	€	<u>6.921.754,62</u>	+	€	<u>190.254,30</u>

Il decremento di cui sopra trova concordanza con le risultanze del relativo **conto economico** che presenta, in sintesi, i seguenti dati:

	ENTRATE		SPESE	
- Entrate e spese finanziarie correnti	€	3.367.816,08	€	3.144.840,48
- Sopravvenienze attive	€	16.698,49		
- Insussistenze passive (variazioni in meno nei residui passivi delle spese correnti, e per partite di giro)	€	8.756,82		
- Rettifiche di valori	€	7.569,92	€	143.816,30
- Ammortamenti e deperimenti			€	351.718,24
- Quota di accantonamento al fondo indennità anzianità personale (come dal relativo bilancio tecnico al 31/12/2002)			€	106.833,45
- Sopravvenienze passive			€	281.264,33
- Minusvalenze			€	281,55
- Insussistenze attive (variazioni in meno di residui attivi)			€	44,78
- Disavanzo economico	€	627.957,82		
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>4.028.799,13</u>	€	<u>4.028.799,13</u>

La consistenza del personale dell'Istituto al 31/12/2003 (allegata al conto consuntivo in esame ed alla quale si rinvia per un più analitico dettaglio circa i profili professionali presenti nella pianta organica dell'Istituto, nonché alle specifiche situazioni di fatto anche in correlazione con la situazione esistente al 31/12/2002) in sintesi risulta la seguente:

PERSONALE	PIANTA ORGANICA	SITUAZIONE DI FATTO AL 31/12/2002	SITUAZIONE DI FATTO AL 31/12/2003	DIFFERENZA 2002-2003
DIRETTORE GENERALE	1	1	0	-1
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0	-1
RICERCATORI E TECNOLOGI	26	17	17	0
PERSONALE DEI LIVELLI SETTORE TECNICO	64	19	17	-2
PERSONALE DEI LIVELLI SETTORE AMMINISTRATIVO	32	11	8	-3
TOTALI	124	49	42	-7

Si noti che delle 42 unità in servizio al 31/12/2003, n. 11 sono a tempo determinato (di cui n. 3 presso la struttura amministrativa), mentre n. 3 sono in regime di tempo parziale al 50% (di cui 1 a tempo determinato). Continua a prestare servizio in posizione di comando nell'interesse dell'Istituto presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio un tecnologo.

CONSIDERAZIONI

1) Disavanzo economico

Appare necessario precisare che il disavanzo economico pari a € 627.957,82 discende in primo luogo dalla necessità di dare seguito ad una più esatta dimostrazione della consistenza del patrimonio immobiliare. In particolare, recependo tra l'altro le indicazioni della Corte dei Conti ribadite nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2002 prot. n. 1236/249 del 3 marzo 2004, è stata ricalcolata ed applicata la quota di ammortamento degli immobili, operazione che non veniva effettuata dall'esercizio finanziario 1997.

A tale riguardo deve precisarsi che per le dimostrazioni della consistenza del patrimonio immobiliare, data la natura di carattere non economico dell'Ente, l'Istituto si era orientato verso l'applicazione delle rivalutazioni immobiliari. Su tale criterio non si era registrato alcun avviso contrario da parte dell'amministrazione vigilante e degli organi di controllo, considerata anche la disponibilità fornita dall'Istituto a rivedere i criteri adottati alla luce della nuova disciplina degli enti pubblici non economici.

Infatti, nell'apposita corrispondenza con la Corte dei Conti, l'Istituto aveva precisato come nell'operazione complessiva volta all'evidenziazione di poste non previste negli allegati al D.P.R. 696/1979, al fine di individuare una nuova disciplina ispirata ai principi regolamentari in materia di enti pubblici non economici, la fase di adeguamento del piano dei conti fosse da considerarsi assolutamente transitoria (vedi nota Corte dei Conti prot. n. 2841/249 del 13/06/2002 e nota INFS 5866/A1DG del 17/07/2002).

Successivamente con la suindicata relazione al conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2002 la Corte dei Conti ha osservato che l'Istituto non applicava le quote di ammortamento ai beni immobili di sua proprietà e, al contrario, aveva operato una rivalutazione degli stessi sulla base delle mere rendite catastali.

Alla luce di tali indicazioni, come già accennato, l'Ente ha proceduto alla redazione di un conto consuntivo che tenesse in debita considerazione l'applicazione della quota di ammortamento, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base dei valori iscritti al 31/12/2002, applicando la percentuale del 2% stabilita nel Manuale delle regole e dei principi contabili della Ragioneria generale dello Stato, nonché lo storno delle rendite catastali originariamente utilizzate ai fini di rivalutazione degli immobili. È esattamente in relazione a tali adeguamenti patrimoniali e contabili che risulta una quota consistente di disavanzo economico, pari a € 309.962,38 (€ 136.934,20 di storno rendite catastali ed € 173.028,18 di ammortamento beni immobili).

Si osserva che per quanto attiene alla complessiva gestione patrimoniale, le scritture patrimoniali sono correttamente e regolarmente tenute e dalle stesse si evincono il valore e la consistenza del patrimonio dell'ente, per ogni esercizio finanziario. È inoltre in fase conclusiva l'istruttoria per una gara per l'affidamento in *outsourcing* dell'appalto dei servizi di gestione degli inventari.

Si dà atto che è in corso di stipulazione una convenzione tra l'I.N.F.S. e la competente Agenzia del Territorio finalizzata ad ottenere opportuni servizi stimativi nel settore immobiliare e mobiliare e che quindi nell'ambito del citato disavanzo tale posta non desta preoccupazioni concrete tenuto conto dell'effettiva consistenza patrimoniale dell'Ente.

Un'ulteriore consistente quota di disavanzo è relativa all'accantonamento del fondo indennità di anzianità, come previsto dalle vigenti norme di legge e contrattuali. A tale ultimo riguardo deve porsi in evidenza l'imprescindibilità per l'Istituto di far fronte agli obblighi del CCNL, a cui dovrebbe corrispondere un congruo adeguamento del trasferimento statale a ciò finalizzato.

Infine si evidenzia la "pulizia" nelle poste in bilancio con la individuazione di beni acquistati in attrezzature durevoli di proprietà del Ministero dell'Ambiente (accordo di programma 07/09/2000). Si suggerisce in merito, nell'intento di rendere coerenti e più immediatamente intelligibili i dati contabili, di approntare, pur nel rispetto del principio di unità del bilancio, dispositivi tecnici in grado di evidenziare autonomamente i flussi finanziari, anche aventi riflessi patrimoniali, distinti per centri di costo e programmi di attività.

Quanto sopra sottolinea l'estrema precarietà finanziaria dell'ente e la necessità che la stessa venga monitorata costantemente e dalle Amministrazioni a ciò preposte venga posta in linea con le finalità ed i compiti affidati all'Istituto.

2) Dotazione organica

Come già fatto cenno in altre circostanze, si rileva che la consistenza di personale al 31/12/2003 presenta una carenza di n. 82 unità rispetto alla pianta organica. In proposito, vanno evidenziate, che alle cessazioni dal servizio di n. 4 unità del personale amministrativo avvenute nel corso dell'esercizio 2002, si sono aggiunte nel corso dell'esercizio 2003, le dimissioni di ulteriori n. 6 unità, tra cui il direttore generale nonché n. 4 unità del personale amministrativo.

Tale carenza di personale ha aggravato la differenza tra personale "diretto" ed "indiretto" adibito alle attività specifiche dell'Istituto ed ha decisamente influito ad ampliare il ritardo rispetto al termine del 30 aprile nella elaborazione del conto consuntivo in argomento.

Inoltre, la carenza di risorse umane, ha ridotto, sia in termini assoluti che in termini di adeguamento delle professionalità in servizio, la capacità di spesa dell'Istituto con evidenti effetti anche sul piano contabile e gestionale dei residui passivi.

Pertanto, dopo l'analisi delle professionalità esistenti in Istituto e compatibilmente con le vigenti disposizioni ed i vincoli di bilancio, si è proceduto nel corso di questi primi mesi dell'esercizio

finanziario 2004, a rideterminare la dotazione organica ed a effettuare la necessaria programmazione triennale del fabbisogno del personale, avviando quindi le conseguenti procedure selettive.

3) Gestione commissariale

Anche nell'esercizio finanziario in esame l'organo di vertice straordinario ha adottato una condivisibile politica gestionale di massimo contenimento delle spese, procedendo in particolare ai pagamenti per forniture di beni e servizi solo alla scadenza del termine ultimo contrattualmente stabilito. Ciò ha determinato effetti non positivi sulla massa dei residui passivi, ma ha impedito per contro che, in termini di cassa, si dovesse far ricorso a gravose anticipazioni bancarie, con conseguente aumento delle spese per interessi.

Per quanto concerne le richiamate difficoltà in ordine al *an* ed al *quantum* del trasferimento ordinario, l'Istituto ha individuato come correttivo delle difficoltà finanziarie da ciò derivanti, la possibilità di accedere a diverse forme di accordi e convenzioni, che prevedano contributi forfettari ed onnicomprensivi, nonché la diversificazione delle attività dell'Ente, già peraltro avviata nei precedenti esercizi. Particolare rilievo nel corso del 2003 assume l'avvio della partecipazione a diversi progetti, inseriti nel VI programma quadro per la ricerca, finanziati dall'U.E.

4) D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97

Giova segnalare nuovamente che con la redazione del conto consuntivo in esame deve considerarsi definitivamente conclusa la vigenza delle norme di cui al D.P.R. 696/1979. Risulterà di particolare importanza, oltre che di sostanziale impegno organizzativo e funzionale, l'emanazione di un nuovo ed organico regolamento interno di amministrazione e contabilità, anche a seguito del definitivo insediamento dei nuovi organi.

5) Approvazione statuto – Ruolo dell'Ente

Deve segnalarsi che con d.P.C.M. 6 aprile 2004, visto e annotato al n. 914/2004 dall'ufficio di Bilancio e Ragioneria del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15/04/2004, è stato definitivamente approvato il nuovo statuto dell'ente. Tale provvedimento riporta l'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 giugno 2003, il parere del Dipartimento della funzione pubblica e del Consiglio di Stato (che ha formulato osservazioni).

La conclusione del complesso *iter* consente ora ai soggetti istituzionalmente competenti di procedere alla nomina dei nuovi organi, fornendo le direttive "politiche" e generali sugli ambiti dell'operatività, indicando i compiti da assolvere, le modalità di gestione e le fonti di finanziamento, con ciò restituendo all'I.N.F.S. la piena capacità decisionale ordinaria.

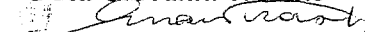
Ci si riferisce per questi ultimi aspetti in particolare alla possibilità di predisporre una precisa strategia di riorganizzazione delle strutture, di elaborare articolati piani di attività in coerenza con l'effettiva missione istituzionale dell'ente, di consentire il reperimento a più ampio raggio di risorse economiche finalizzate e, non da ultimo, alla possibilità di dare maggiore certezza in ordine alle risorse finanziarie ordinarie, consentendo in tal modo un migliore riscontro positivo sugli andamenti gestionali.

Da quanto sopra esposto e tenuto conto in particolare che:

- in ordine al riaccertamento dei minori residui attivi per complessivi € 44,78 e dei residui passivi per complessivi € 9.526,01 è stato espresso, con precedente verbale n. 255 parere favorevole;
- i residui attivi e passivi sono in linea con gli esercizi finanziari precedenti, e la relativa formazione è da ritenere fisiologica, considerato come sopra illustrato il tempo di corresponsione dei contributi ordinari, le clausole convenzionali e l'iscrizione per competenza nel bilancio delle varie entrate;
- il fondo cassa (al 31/12/2003), di € 81.168,89 trova concordanza con gli importi segnalati dagli Istituti bancari (Unicredit Banca S.p.A. e Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna) incaricati dell'espletamento del servizio di cassa e con le risultanze del giornale cronologico delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento tenuto dall'Istituto;
- le riscossioni (€ 984.478,53 in c/competenza e € 465.603,11 in c/residui) e i pagamenti (€ 3.416.440,39 in c/competenza e € 964.540,20 in c/residui) risultanti dal conto consuntivo coincidono con i dati emergenti sia dalle scritture del predetto registro cronologico di cassa, sia dalle scritture dei partitari delle entrate e delle spese;
- il decremento patrimoniale, trova concordanza con le risultanze del relativo conto economico;
- in relazione alla diminuzione indicata nello stato patrimoniale nella consistenza dei beni mobili, l'Istituto, per la razionalizzazione della spesa, ha dismesso mezzi agricoli, ritenuti non più convenienti al relativo esercizio e utilizzo,

nel raccomandare per il corrente esercizio finanziario un monitoraggio attento delle poste che hanno generato il disavanzo economico si ritiene, con le considerazioni sopra svolte, che il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 possa riportare l'approvazione da parte del Commissario straordinario dell'Ente e degli Organi di vigilanza a ciò preposti.

Dott. Giovanni Trovato



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni dipendenti dalla gestione finanziaria		Variazioni non dipendenti dalla gestione finanziaria	
	all'01/01/2003	al 31/12/2003	in più	in meno	in più	in meno
Immobili	€ 10.745.758,18	€ 10.608.823,98	€ -	€ -	€ -	€ 136.934,20
Libri e pubblicazioni	€ 1.018.064,84	€ 1.037.932,56	€ 19.867,72	€ -	€ 367,52	€ 367,52
Impianti, attrezzature e macchinari	€ 2.064.083,67	€ 2.063.888,15	€ 318.513,72	€ -	€ 886.652,13	€ 1.205.361,37
Automezzi	€ 90.090,70	€ 90.090,70	€ -	€ -	€ -	€ -
Mobili e macchine d'ufficio	€ 915.409,36	€ 915.409,36	€ -	€ -	€ -	€ -
Collezioni ornitologiche, mammologiche e da museo	€ 299.690,56	€ 299.690,56	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 4.387.339,13	€ 4.407.011,33	€ 338.381,44	€ -	€ 887.019,65	€ 1.205.728,89
Residui di investimento (Cat. XI e XII)	€ 599.228,04	€ 344.328,63	€ 84.251,22	€ 339.150,63	€ -	€ -
TOTALE A)	€ 15.732.325,35	€ 15.360.163,94	€ 422.632,66	€ 339.150,63	€ 887.019,65	€ 1.342.663,09
Cassa	€ 3.012.067,84	€ 81.168,89	€ 1.450.081,64	€ 4.380.980,59	€ -	€ -
Residui attivi	€ 1.227.956,77	€ 3.712.117,19	€ 2.484.160,42	€ -	€ -	€ -
Obbligazioni attive	€ 6.882,10	€ 7.569,92	€ -	€ -	€ 7.569,92	€ 6.882,10
TOTALE B)	€ 4.246.906,71	€ 3.800.856,00	€ 3.934.242,06	€ 4.380.980,59	€ 7.569,92	€ 6.882,10
TOTALE ATTIVITA' (A + B)	€ 19.979.232,06	€ 19.161.019,94	€ 4.356.874,72	€ 4.720.131,22	€ 894.589,57	€ 1.349.545,19